

## **"L'ITALIA CHE VORREI", LIBRO-MANIFESTO DEL PATRON GRAFICA VENETA I diritti saranno devoluti all'Ong Medici con l'Africa Cuamm**

Attualità - 17/09/14 16:22

(ASCA) - Padova, 17 set 2014 - Nel Nordest che per lungo tempo ha trainato l'economia nazionale, vive e lavora un italiano che ha cominciato a fare il tipografo a 4 anni, sotto il tavolo di cucina; che fino ai 6 ha mangiato una sola volta al giorno, sempre lo stesso piatto, «risi col late»; che a 19 è stato costretto dalla morte del padre a improvvisarsi imprenditore; che ha saputo innovare come nessun altro un prodotto eguale a sé stesso da più di mezzo millennio: il libro. C'è riuscito costruendo l'unica impresa al mondo in grado di stampare, rilegare e consegnare un volume in meno di 24 ore, copertina inclusa (e di regalare l'intera tiratura qualora non ci riesca entro il termine concordato).

S'intitola *L'Italia che vorrei* (Marsilio, 176 pagine, 14 euro), sottotitolo *Il manifesto civile dell'uomo che fa i libri*, il saggio-intervista - in uscita oggi - dedicato da Stefano Lorenzetto a Fabio Franceschi, titolare della Grafica Veneta di Trebaseleghe (Padova). I diritti d'autore saranno devoluti all'Ong Medici con l'Africa Cuamm (Collegio universitario aspiranti medici missionari), che ha sede a Padova.

La Grafica Veneta è la più importante azienda produttrice di libri in Italia (20 milioni di copie solo per la saga di Harry Potter) e la prima d'Europa per redditività. Serve oltre 200 case editrici, fra cui le francesi Hachette e Flammarion, la News corporation del magnate australiano Rupert Murdoch, le statunitensi Time Warner e Random house. In Italia escono dalle rotative di Franceschi i libri della galassia Rizzoli-Corriere della Sera.

(Bnz)